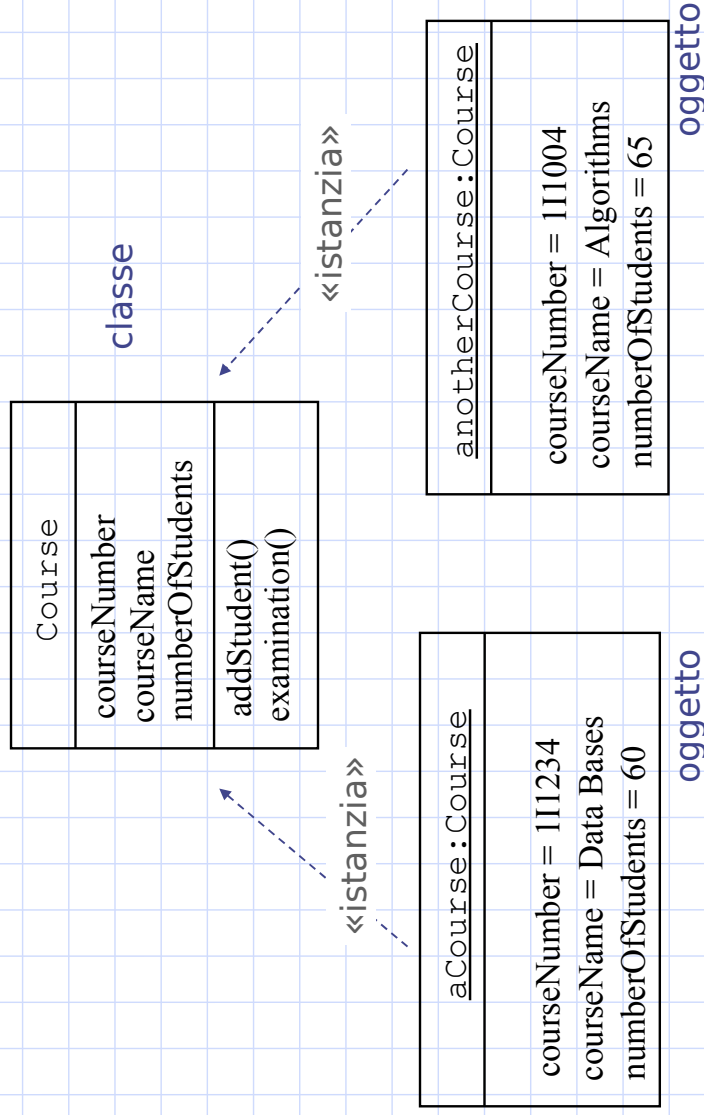


Relazioni tra Classi

1. Collegamenti tra oggetti
2. Relazioni tra classi
3. Dipendenza
4. Associazione
5. Composizione: Implementazione in C++ e Java
6. Aggregazione: Implementazione in C++ e Java
7. Altre relazioni tra classi

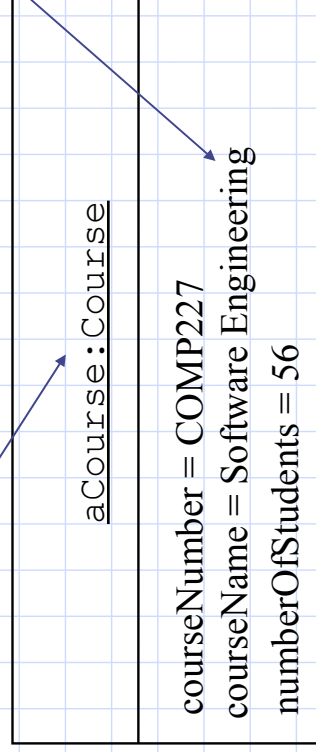
Classi ed oggetti



Notazione per gli oggetti

objectname: classname

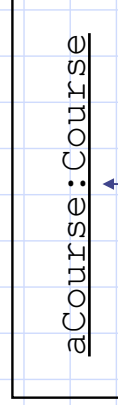
attributename: [type] = value



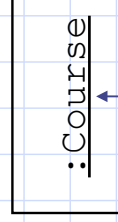
sottosezione nome

sottosezione attributi

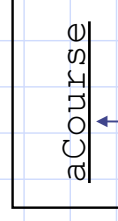
La sottosezione per le operazioni non è inclusa!!



stato omissso



oggetto anonimo



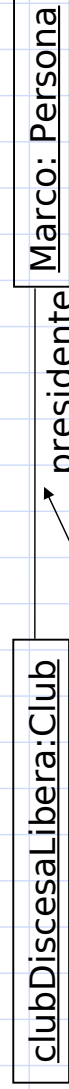
nome della classe omissso

nome: classe sempre sottolineato

3

Cosa è un collegamento

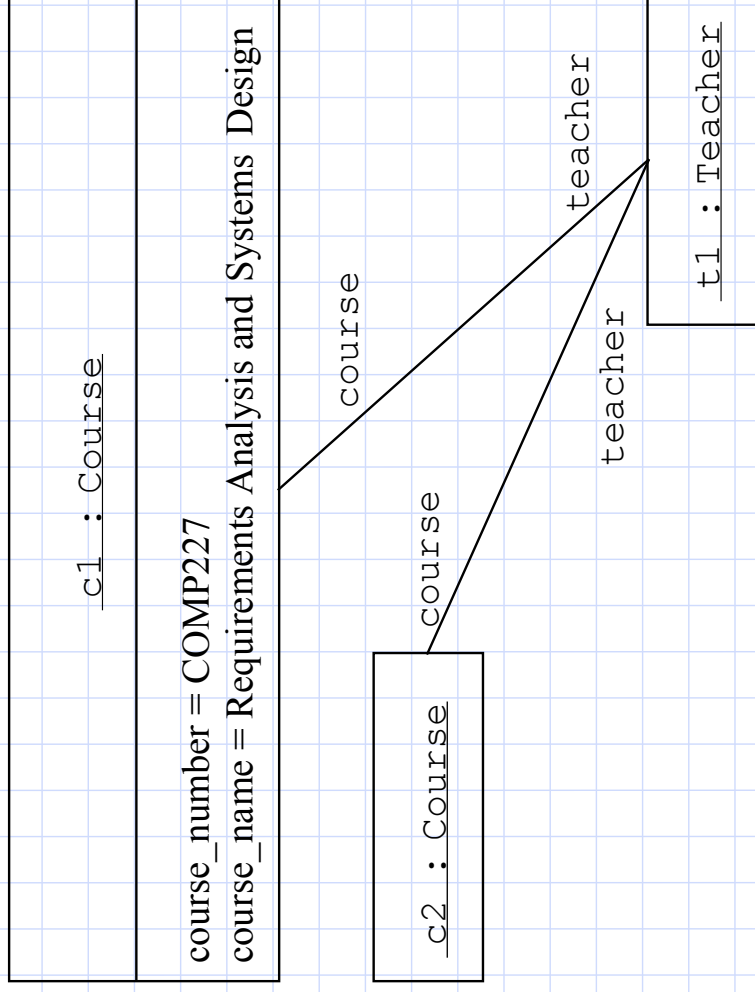
- un programma OO richiede oggetti (fondamentali) che comunicano tra loro
- un **collegamento** tra 2 oggetti è una connessione semantica che consente agli oggetti di scambiarsi messaggi
- un programma OO in esecuzione prevede oggetti e collegamenti che nascono e muoiono
- I vari linguaggi OO realizzano i collegamenti in modi diversi
 - **C++**: puntatori, riferimenti, inclusione di oggetti interni
 - **Java**: riferimenti, inclusione di oggetti interni, *inner classes*



collegamento

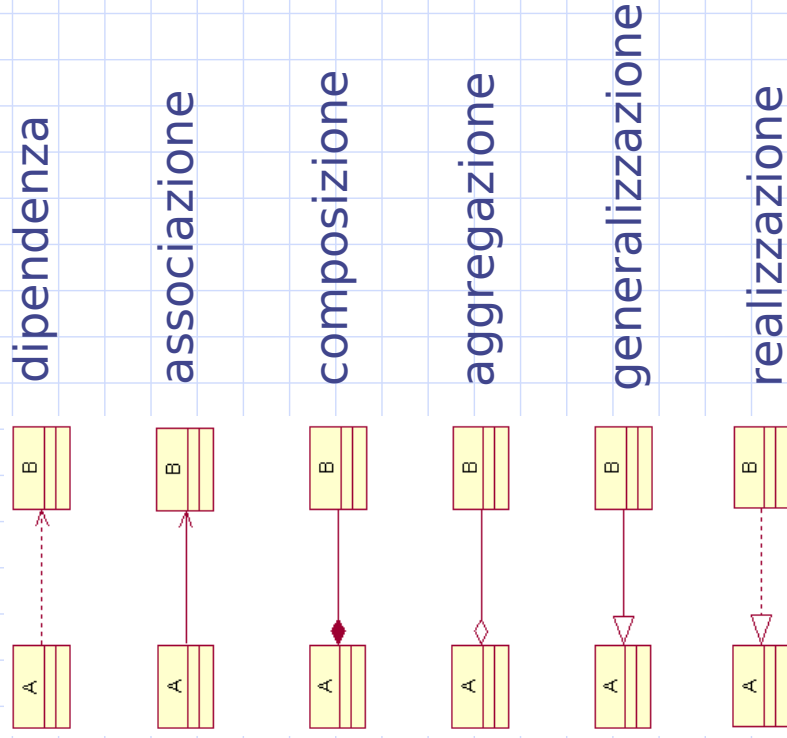
4

Collegamenti tra oggetti



5

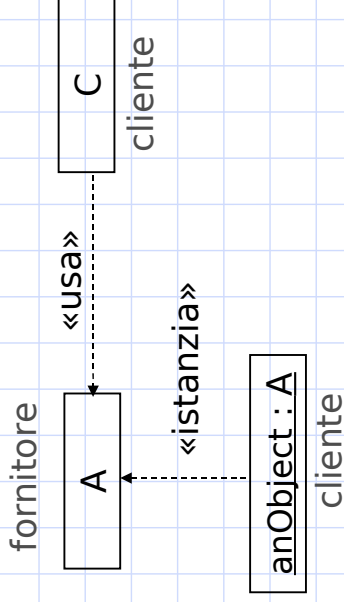
Elenco relazioni tra classi



6

Dipendenze

- “relazione tra due elementi, dove il cambiamento di uno di essi (fornitore) influenza o fornisce informazioni necessarie all’altro (cliente)”

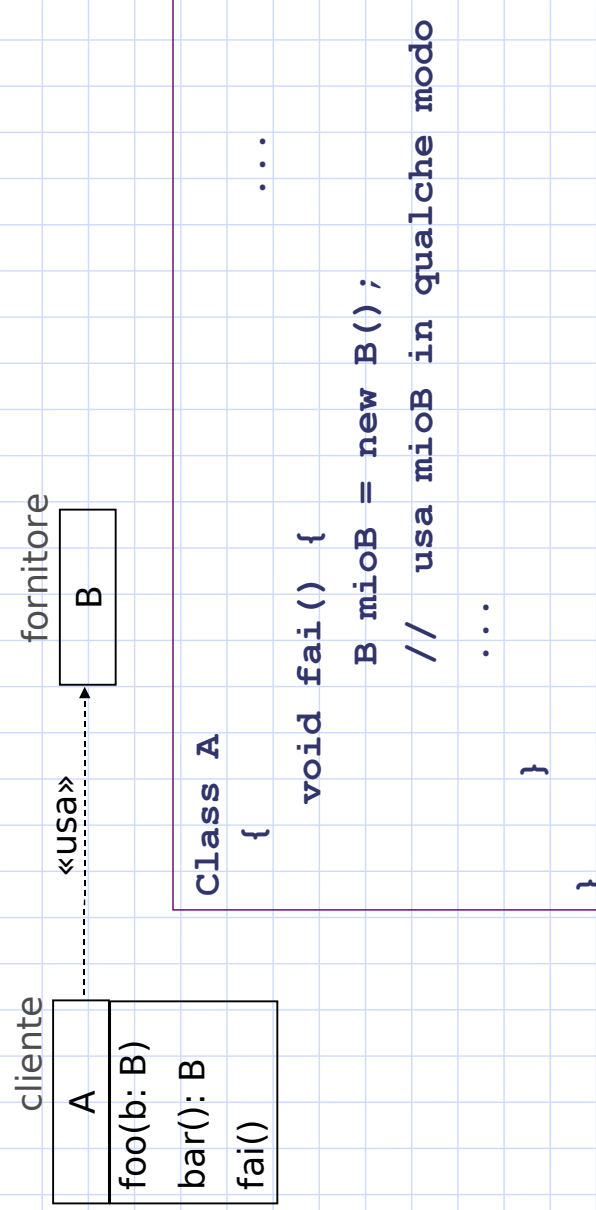


- relazione tra classi, e tra oggetti e classi

7

Dipendenze di uso

- dipendenza maggiormente usata tra le classi



8

Associazioni

- ❑ Le associazioni sono relazioni tra classi
- ❑ Così come i collegamenti connettono gli oggetti, le associazioni connettono le classi.

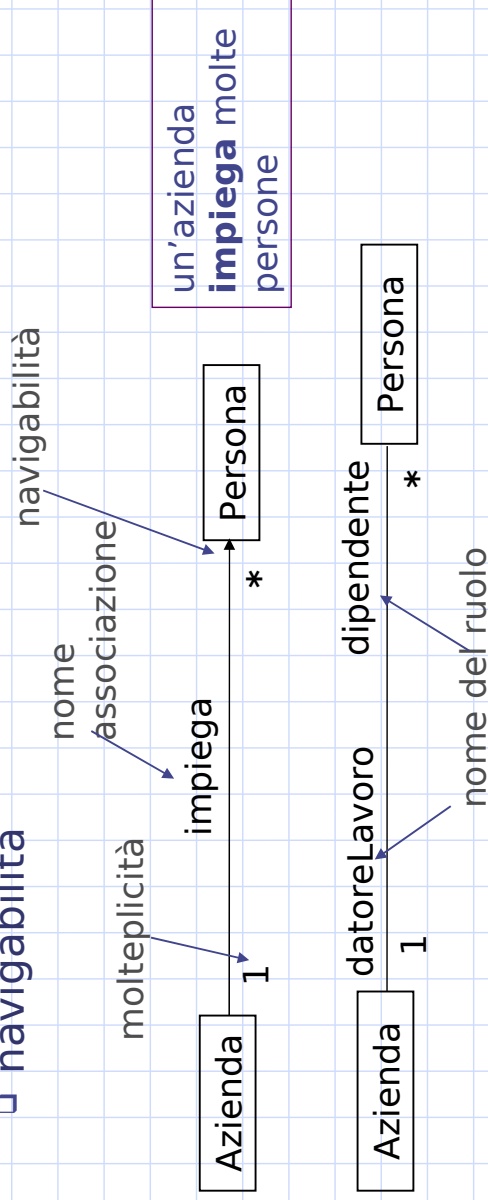
Se esiste un **collegamento** tra **oggetti**, allora deve esistere una **associazione tra le classi** corrispondenti

- ❑ Un collegamento è un'istanza di una associazione, così come un oggetto è un'istanza di una classe.

9

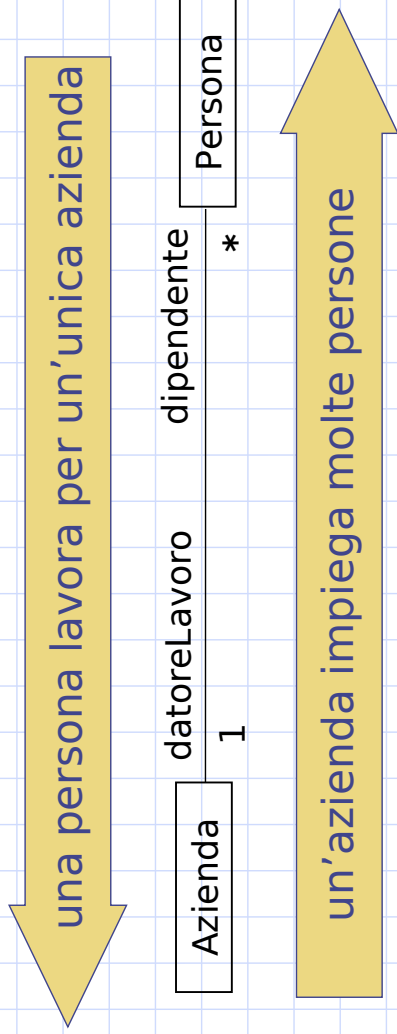
Associazione: sintassi UML

- ❑ le associazioni possono essere indicate con:
 - ❑ nome dell'associazione (*azione espressa tramite verbi o frasi verbali*)
 - ❑ nomi dei ruoli
 - ❑ molteplicità
 - ❑ navigabilità



10

Molteplicità



La molteplicità riferita all'associazione esprime due regole di business:

- *gli oggetti Persona possono essere dipendenti di un'Azienda per volta*
- *gli oggetti Persona devono essere sempre dei dipendenti*

11

Molteplicità

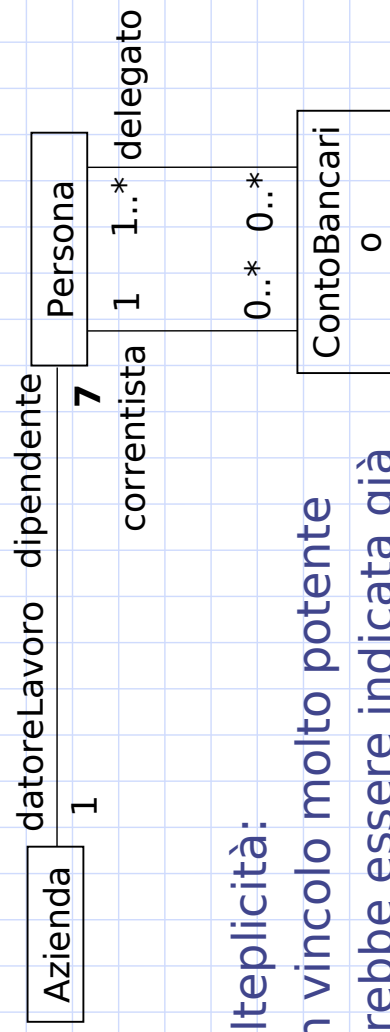
La molteplicità è specificata da una lista di intervalli:

- 0..1 → zero o 1
- 1 → esattamente 1
- 0..* → zero o più
- * → zero o più
- 1..* → 1 o più
- 1..6 → da 1 a 6
- 1..3, 7..* → da 1 a 3 oppure 7 o più

se non è indicata allora è *indefinita (errore!)*

12

Molteplicità



La molteplicità:

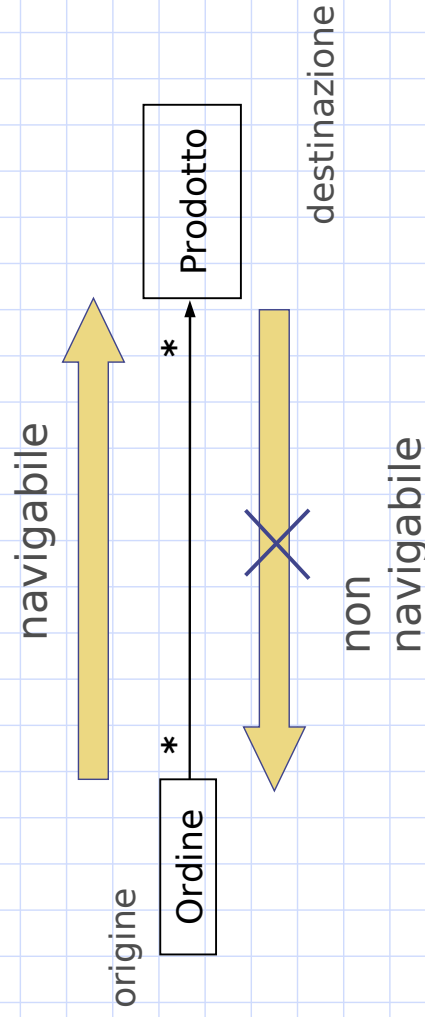
- ❑ è un vincolo molto potente
- ❑ dovrebbe essere indicata già dai modelli di analisi (esprime regole di business)

13

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Navigabilità

- ❑ modo per ridurre l'interdipendenza tra classi !
- ❑ collegamenti senza frecce = navigabilità bidirezionale



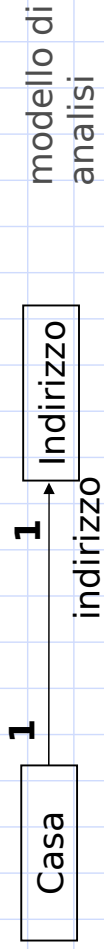
- ❑ gli oggetti Prodotto non sanno di essere in relazione con oggetti Ordine

14

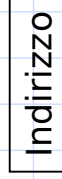
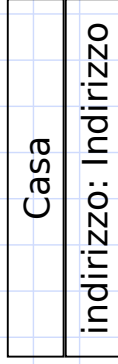
Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Associazioni ed attributi

- realizzazione di associazioni 1 a 1:



modello di
analisi



modello di analisi:
*il nome del ruolo
genera un
attributo*

```
public class Casa {
    private Indirizzo indirizzo;
}
```

codice Java per
la classe Casa
(es., generato da
un tool CASE)

15

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Associazioni ed attributi

- Le molteplicità superiori ad 1 si realizzano come:
 - attributo di tipo vettore (es., *java.util.Vector*)
 - attributo di tipo contenitore (es., *list<>* di *STL* in *C++*)
- **Vettori:**
 - insieme indicizzato
 - veloci
 - poco flessibili
- **Contenitori:**
 - specializzati per permettere aggiunte, rimozioni, ricerche di oggetti generici
 - eccellenza nella progettazione → padronanza nell'uso delle classi contenitore

16

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Associazioni ed attributi

□ Fase di analisi:

- si definiscono le classi Entity - le classi che modellano gli oggetti fondamentali del dominio applicativo (oggetti di business)
- gli attributi nelle classi Entity sono sempre di tipo primitivo
- l'uso di tipi non primitivi implica la necessità di definire associazioni tra le classi Entity (*attenzione a navigabilità e molteplicità*)

□ Fase di design:

- le associazioni possono essere raffinate aggiungendo ulteriore semantica: *aggregazioni, composizioni* (vedi)
- le associazioni vengono realizzate in modi diversi a seconda della molteplicità

17

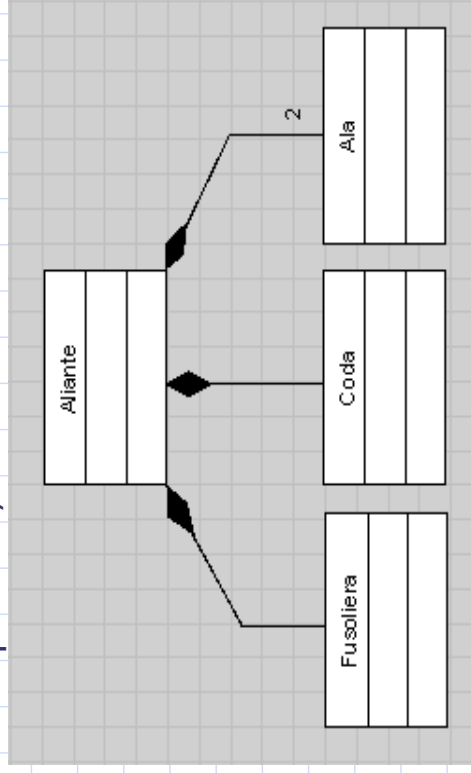
Composizione/Aggregazione

- Quando in una classe si includono oggetti appartenenti ad altre classi si realizza il concetto di “*associazione di tipo tutto/parte tra classi*”
- Due sono i tipici modi di realizzare questa associazione: **composizione** e **aggregazione**. Sono raffinamenti dell'associazione.
- Nel primo caso l'oggetto interno esiste solo per poter realizzare la “parte” dell'oggetto esterno
- Nel secondo caso l'oggetto interno esiste indipendentemente del suo ruolo di “parte”.

18

Classe: composizione

- Il “tutto” = **composto**, la “parte” = **componente**
- Tre le caratteristiche più importanti:
 - L’oggetto composto non esiste senza i suoi componenti
 - In qualunque momento, ciascun oggetto componente dato può essere parte di un solo composto
 - La composizione tipicamente è eterogenea (i componenti sono di tipi misti)

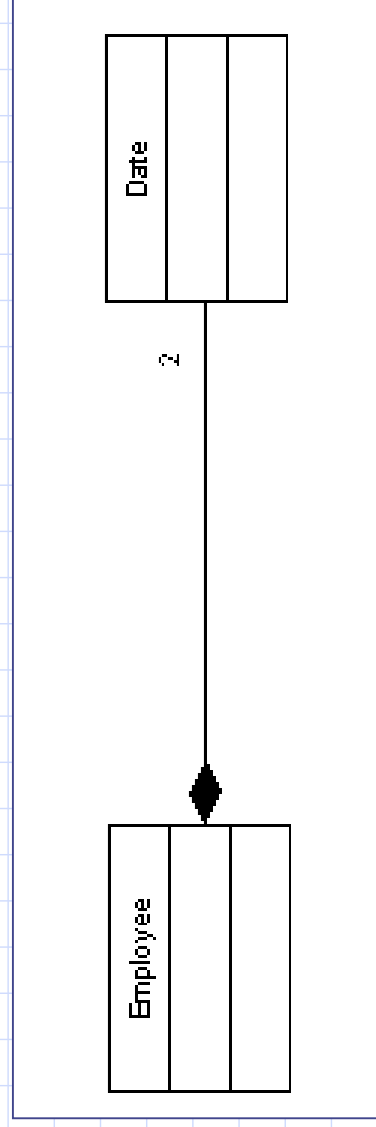


19

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Composizione in C++ (molteplicità finita)

- Costruzione di nuove classi mediante inclusione di oggetti appartenenti a classi già definite
- L’oggetto contenitore è **responsabile** del ciclo di vita dell’oggetto contenuto
- Il costruttore dell’oggetto contenitore deve chiamare il costruttore dell’oggetto contenuto nella **lista di inizializzazione**



Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Employee.h (interfaccia)

```
#include <string>
#include "Date.h"

class Employee {
public:
    Employee( string, string, int, int, int, int, int );
    void print() const; // stampa
    ~Employee(); // per confermare la distruzione
private:
    string firstName;
    string lastName;
    Date birthDate; // uso di un oggetto esterno
    Date hireDate; // uso di un oggetto esterno
};
```

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Employee.cpp (parte dell'implementazione)

```
Employee::Employee( string fname, string lname,
    int bmonth, int bday, int byear,
    int hmonth, int hday, int hyear )
: birthDate( bmonth, bday, byear ), // lista di inizializzazione
  hireDate( hmonth, hday, hyear ) // uso costruttore in Date
{
    firstName = fname; // costruisco solo la parte propria di Employee
    lastName = lname; // ...
}

void Employee::print() const {
    cout << lastName << " , " << firstName << "\nHired: ";
    hireDate.print(); // uso i metodi in Date per la parte interna
    cout << " Birth date: ";
    birthDate.print(); // uso i metodi in Date per la parte interna
    cout << endl;
}
```

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Suggerimento

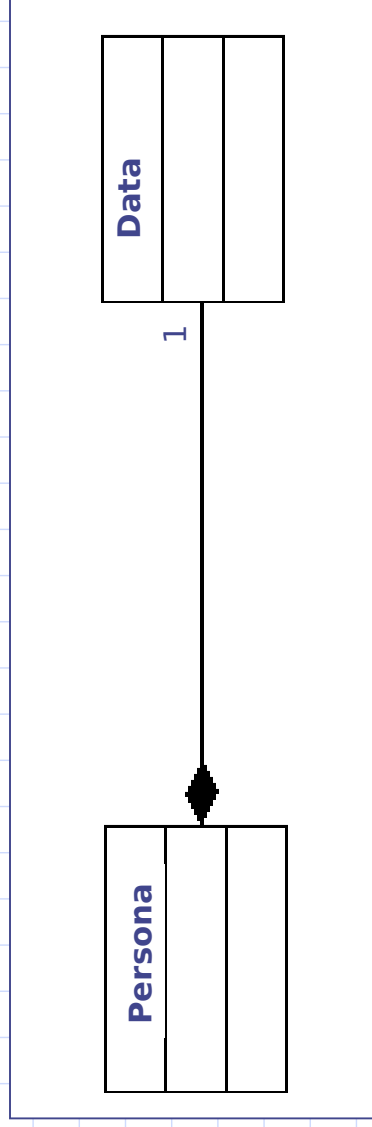
Studiare l'esempio Employee<->Date poiché utilizza una classe Date che:

- ❑ È abbastanza completa (può essere utilizzata per i progetti)
- ❑ Contiene esempi completi di overloading di operatori
- ❑ Contiene metodi che utilizzano tutti e tre i modi per ritornare oggetti (per valore, per riferimento, per riferimento costante)

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Composizione in Java (molteplicità finita)

- ❑ Valgono le stesse considerazioni dell'implementazione in C++
- ❑ L'oggetto contenitore è **responsabile** del ciclo di vita dell'oggetto contenuto
- ❑ Al contrario del C++, il costruttore dell'oggetto contenitore deve creare l'oggetto contenuto



Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Class Data in Java

```
public class Data {  
    int giorno;  
    int mese;  
    int anno;  
  
    public Data( int g, int m, int a){  
        giorno =g;  
        mese = m;  
        anno = a;  
    }  
  
    ...  
}
```

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Class Persona in Java

```
public class Persona {  
    private String nome;  
    private String cognome;  
    private Data dataNascita;  
  
    public Persona(String n, String c, Data d) {  
        nome= n;  
        cognome = c;  
        dataNascita = d; //errore: d è solo un riferimento  
                        //così come dataNascita  
        //dataNascita = new Data(d.giorno,d.mese,d.anno);  
    }  
  
    public String getNome(){return nome;}  
    public String getCognome(){ return cognome;}  
    public Data getData(){return dataNascita;}  
}
```

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Approfondimento

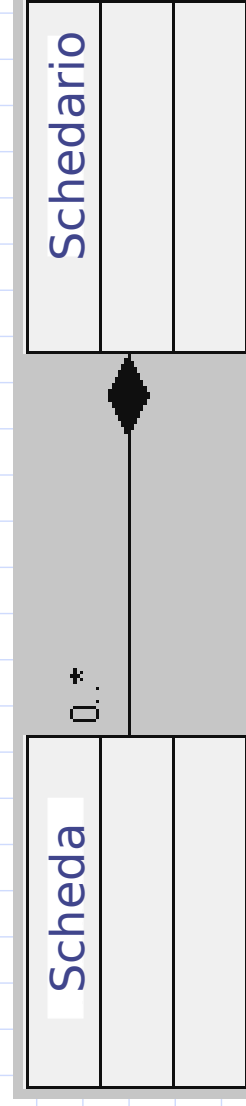
L'esempio Persona<->Data utilizza una classe Data:

- ❑ Persona ha un attributo della classe Data;
- ❑ Ogni attributo di un tipo non primitivo è un riferimento ad un oggetto;
- ❑ Se si vuole che la classe Persona usi un attributo di classe Data come **componente** deve costruire l'oggetto relativo di classe Data.
- ❑ I componenti non vanno restituiti da metodi tipo get

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Composizione in C++: molteplicità illimitata

- ❑ Costruzione di nuove classi mediante inclusione di oggetti appartenenti a classi già definite
- ❑ L'oggetto contenitore è **responsabile** del ciclo di vita dell'oggetto contenuto
- ❑ Metodi opportuni richiedono dati con cui costruiscono oggetti che poi rendono parte del tutto
- ❑ Scheda<->Schedario: L'oggetto contenitore è lo schedario, le schede sono gli oggetti contenuti (vedi codice dell'esempio *ComposizioneIllimitata*)



Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Discussione

Comprendere perché nell'esempio Scheda <-> Schedario:

- ❑ la classe Scheda contiene l'overloading di:
 - ❑ `operator<`
- ❑ la presenza del precedente operatore rende la classe Scheda "nice" rispetto alla STL
- ❑ In questo modo, la classe Scheda può essere utilizzata nei contenitori che mantengono gli elementi ordinati come set e map.

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Esercizio in Java di

composizione illimitata

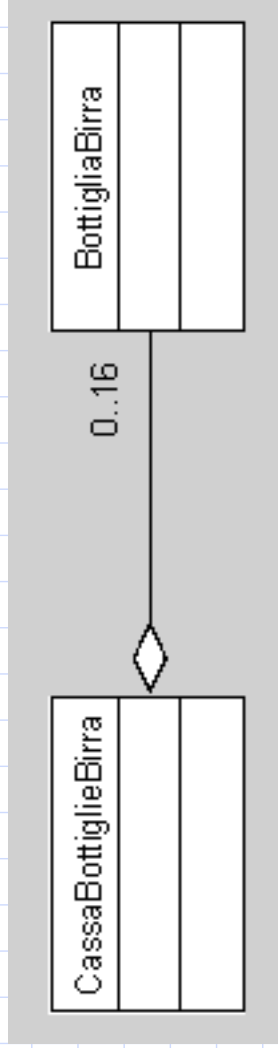
Realizzare in Java l'esempio Scheda <-> Schedario:

- ❑ La classe Schedario deve avere un **contenitore** adatto in cui inserire oggetti di tipo Scheda
- ❑ Per ogni scheda da inserire deve essere fornito in Schedario un metodo `add()` con opportuni parametri
- ❑ Il metodo `add()` deve costruire un oggetto scheda e inserire il riferimento nel contenitore
- ❑ In questo modo, nessun metodo esterno alla classe Schedario può modificare le schede, a meno di non fornire esplicitamente un metodo di accesso alle schede.

Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

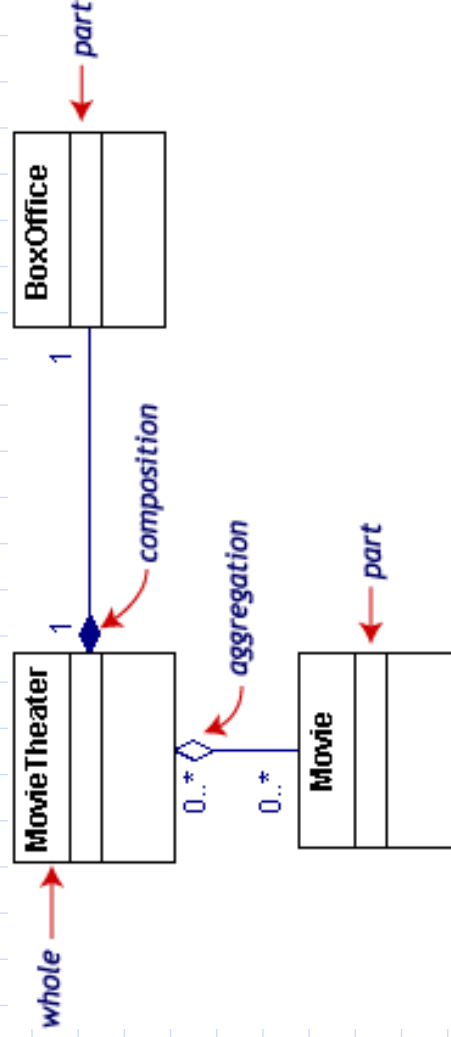
Aggregazione

- Il “tutto” = **aggregato**, la “parte” = **costituente**
- Tre le caratteristiche più importanti:
 - L’oggetto aggregato potenzialmente può esistere senza i suoi oggetti costituenti
 - In qualunque momento, ciascun oggetto può essere costituente di più di un aggregato
 - L’aggregazione tende a essere omogenea (i componenti sono della stessa classe)



31

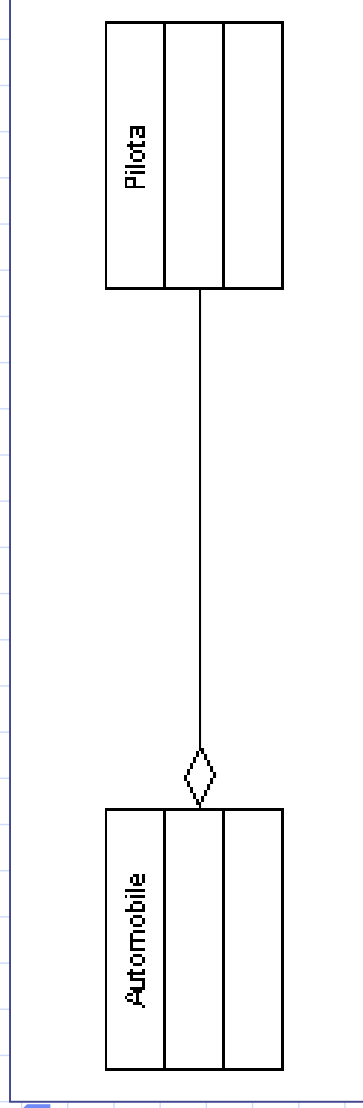
Esempio



32

Aggregazione in C++

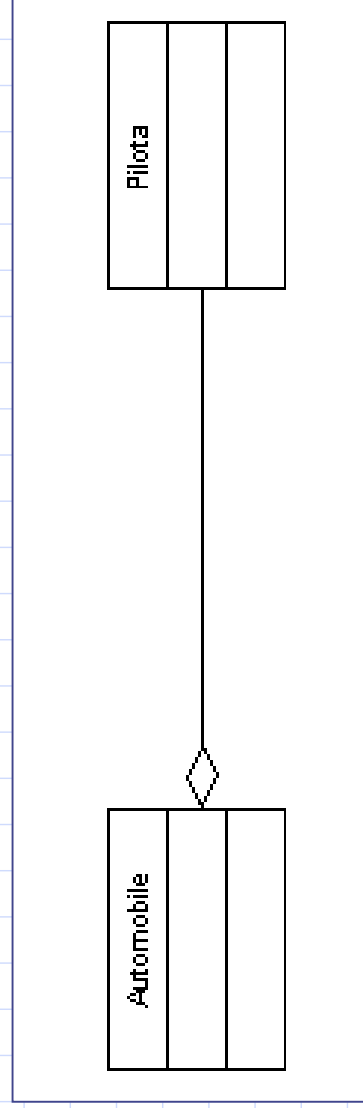
- ❑ Costruzione di nuove classi mediante inclusione di oggetti appartenenti a classi già definite
- ❑ L'oggetto contenitore **non è** responsabile del ciclo di vita dell'oggetto contenuto
- ❑ Implementazione effettuata tramite l'uso di puntatori



Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Aggregazione in Java

- ❑ Stesse considerazioni del C++
- ❑ L'oggetto contenitore **non è** responsabile del ciclo di vita dell'oggetto contenuto
- ❑ Implementazione effettuata tramite l'uso di riferimenti (naturale in Java)



Programmazione a Oggetti - © S. Cicerone, G. Di Stefano

Esempio riassuntivo

